



Centrosinistra e centrodestra divisi sul piano dell'Asl

## Dopo il «no» allo Jona polemica in Municipalità

«Dietro una tematica legata all'urbanistica, non vorremmo che in realtà si giocasse la vera partita sul futuro della sanità in centro storico». Il capogruppo dei Ds in Municipalità, Vincenzo Bellapianta, motiva così — rimarcando la poca chiarezza del progetto — il voto contrario del decentramento sul preliminare, presentato dall'Asl 12, per la ristrutturazione del padiglione Jona dell'Ospedale Civile. «Un progetto molto arruffato e sulla cui contrarietà si è espressa in blocco l'intera maggioranza», sottolinea Bellapianta.

«Antonio Padoan — prosegue — è un direttore generale dell'Asl 12 che pensa solo vendere e a fare cassa e poco ai cittadini. Noi siamo invece preoccupati per i tagli dei posti letto e i ridimensionamenti del nostro ospedale. E non capiamo perché in un progetto urbanistico ci debbano essere passaggi legati ad aspetti sanitari che si dovrebbero discutere invece in separata se-

de». Lo stesso capogruppo della Margherita, Massimo Da Re, aveva rimarcato la «poca chiarezza» che pure secondo lui si evidenziava dal preliminare nel corso del dibattito che ha preceduto il voto di martedì sera. E il decentramento intende chiedere la convocazione di un consiglio straordinario sulla sanità per discuterne con il sindaco al più presto, visto che pure l'assemblea di Ca' Farsetti si dovrà esprimere a riguardo per l'eventuale via libera ai lavori. La minoranza di centrodestra ha invece confermato il voto positivo al progetto dello Jona anche martedì in aula. «Il no da parte della Municipalità rischia solamente di farci definitivamente perdere l'Ospedale Civile», commenta Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An. «Un voto incoerente viste le richieste di tutti verso una sanità migliore in città. E temo che questo atteggiamento possa rivelarsi un boomerang».

(Simone Bianchi)